HO APPENA INIZIATO A
SOGNARE

A settembre la vedremo a Venezia, che l'accoglie come madrina della prossima Mostra del Cinema, mentre Chanel le ha donato la possibilità di farsi ambasciatrice d'eleganza nel mondo perché ALESSANDRA MASTRONARDI è una musa. Un talento. Una donna innamorata. La protagonista di questo numero di POSH

Un servizio a cura di **LUISA MICALETTI**

Come accadde a Romy Schneider e Jeanne Moreau, **Alessandra Mastronardi** oggi è ambasciatrice italiana nel mondo dell'eleganza che contraddistingue la Fashion House parigina **Chanel**. Il suo stile, capace di conquistare l'iconica Maison della doppia C, parla il linguaggio gentile delle emozioni più autentiche. **Passione, determinazione, carattere,** ma anche una bellezza molto naturale, una femminilità consapevole e non ostentata, un'intelligenza carismatica che ha saputo conquistare persino i glitterati di **Hollywood**. Ebbene, non sono poi così lontani i tempi in cui Alessandra era una giovane stella emergente del cinema italiano, eppure oggi è un'attrice internazionale, scelta da Anton Corbijn per il film "Life" con Robert Pattinson e da Woody Allen per "To Rome With Love". Nella vita di tutti i giorni non veste abiti da sogno, ma quelli indossati agli **Emmy Awards** del 2017 e ai **Golden Globe**, direttamente dalle collezioni Chanel, l'hanno emozionata davvero rendendola ancora più bella. Jeans, t-shirt e sneakers forse sono più facili da indossare, soprattutto in una città come **Londra**, che oggi è la sua seconda casa. Alessandra ha infatti deciso di trasferirsi in Inghilterra per amore. Le sue radici italiane tuttavia sono difficili da dimenticare e Alessandra, a onor del vero, non ci prova neanche. Il suo cuore napoletano e la sua romanità d'adozione l'accompagnano fedelmente nella gestione della sua quotidianità, che è tutto fuorché abitudinaria. Quando **Karl Lagerfeld** è scomparso, lasciando un incolmabile vuoto, sul suo Instagram Alessandra ha voluto ricordarlo con una citazione dello stesso iconico designer: "Embrace the present and invent the future". L'aveva conosciuto a Parigi e ne era rimasta inevitabilmente affascinata. Il dolore fa parte della vita è vero, ma non può oscurarne l'incanto. E Alessandra della vita ne è innamorata, le basta una giornata di sole per ritrovare il buonumore. È lei stessa a raccontarcelo, in questa intervista. Un omaggio che abbiamo deciso di

PAGINA ACCANTO
ABITO LUNGO IN JERSEY BIANCO, CHANEL

ORECCHINI PENDENTI IN METALLO EFFETTO DORATO, IMPREZIOSITI DA PERLE IN RESINA BIANCA, CHANEL

Beauty Look

Vision D'Asie, Cruise Collection 2019
Tocco sensuale di colore conferito da:
Les 4 Ombres Lumières
Naturelles: un beige rosato chiaro, un bronzo satinato, un platino dalle nuance bronzee, un caramello chiaro.
Ombre Première Gloss
Solaire: un tocco di gloss dorato.
Stylo Ombre Et Contour Vague: un tortora satinato.
Rouge coco Flash Lumière: un beige rosato.

regalare alla sua bellezza, ma soprattutto al suo talento che, oltre ad averla trasformata in una musa di eleganza, l'ha condotta alla realizzazione di un grande sogno. Alessandra Mastronardi aprirà infatti la 76a Mostra del Cinema di Venezia nella serata di mercoledì 28 agosto, sul palco della Sala Grande (Palazzo del Cinema al Lido) in occasione della cerimonia di inaugurazione, e guiderà la cerimonia di chiusura il 7 settembre, annunciando i Leoni e gli altri premi ufficiali. L'abbiamo incontrata a Milano.

La tv ha accresciuto la tua popolarità, ma è il cinema ad averti consacrata attrice del momento. Come cambia Alessandra a seconda del mezzo espressivo di riferimento?
Non ho mai creduto alle etichette. Quando ho scelto seriamente di intraprendere questo mestiere, intorno ai 19 anni, ho voluto farlo davvero a 360°. Ogni volta che qualcuno mi chiedeva se volessi fare l'attrice di televisione, di cinema o di teatro mi ribellavo e rispondevo "Io sono un'attrice, punto". Cambia il mezzo quindi cambia l'approccio. In televisione è tutto più veloce perché si può arrivare a girare dodici scene al giorno. Al cinema c'è più tempo a disposizione. Ma io rimango sempre Alessandra. Non sono mai cambiata.

Il grande sogno di Hollywood è diventato realtà. Cast internazionali, sceneggiature in lingua inglese. Che differenza c'è con il cinema italiano?
Il mio primo film a Hollywood è stato "Life" di Anton Corbijn, successivamente in gara al Festival del cinema di Berlino. È stata un'esperienza bellissima perché interpretavo Anna Maria Pierangeli, l'unica compagna nota di James Dean. Già prima del film ero molto affascinata dalla sua figura, era stata notata in Italia da Vittorio De Sica per poi trovare la strada del successo in America. Lì l'approccio alla costruzione di un film è diverso, più industriale, noi invece lo reputiamo ancora qualcosa di artigianale. Il cinema americano ha molte gerarchie che non si possono bypassare, mentre in Italia sul set si crea una grande famiglia.

Com'è stato lavorare con Woody Allen?
Nel film di Woody Allen "To Rome With Love" il mio personaggio parlava in italiano ma, nonostante l'apparente indulgenza del copione, ho pianto per una giornata intera quando mi diedero la parte. È stato un provino molto combattuto, ma le mie erano lacrime di gioia. Woody mi ha colpito per la sua semplicità e timidezza. È stata una grandissima esperienza.

Attualmente stai lavorando a un nuovo progetto cinematografico di cui presto sapremo di più. Cosa puoi anticiparci?
Abbiamo da poco iniziato a girare in provincia di Reggio Emilia. È un film italiano per il cimena con la regia di Alberto Rizzi. La sceneggiatura è molto divertente, insieme a me sul set ci sono anche Alessandro Roja, Neri Marcorè e Francesco Pannofino.

La fruizione di film e serie tv oggi passa in larga parte su Netflix. Qual è il tuo rapporto con questo medium 2.0 nella tua vita lontano dal set?
Da attrice sono felicissima perché ci sono molte più opportunità. Il rovescio della medaglia vede molti film perdersi per strada a causa di una promozione a volte lacunosa. Ma a ben guardare la distribuzione crea problemi di questo tipo anche al cinema.

Qual è oggi la tua più importante ambizione professionale?
Continuare a fare il cinema con la C maiuscola. Lavorare in Italia con i grandi maestri, come Garrone, Guadagnino, Sorrentino. Lavorare a una grande produzione come quella di "Call Me by Your Name". L'ho amato moltissimo perché ricorda il cinema degli anni '50 e '60.

Ci ha colpito una poesia di Lang Leav, giovane poetessa thailandese, che hai recentemente caricato su Instagram. È stata definita una Instapoet perché i suoi versi circolano sui social prima ancora che lei avesse un suo profilo. Cosa volevi comunicare con quel post?
In quella poesia ho rivisto la mia storia. L'ho trovata per caso in una libreria mentre sfogliavo diversi volumi e ne sono rimasta folgorata. Sono molto discreta su Instagram, solitamente condivido con cautela dettagli troppo privati della mia vita, ma in quel caso non potevo non farlo.

A proposito d'amore, che posto occupa nella tua vita il più grandioso dei sentimenti?
Centrale. È il motore che muove tutto. Ed è così anche nel mio lavoro, mi ritengo incredibilmente fortunata a poter fare un lavoro che amo.

Un look Chanel che hai amato particolarmente?
Difficile sceglierne soltanto uno. Ricordo con emozione i tre look indossati in America, perché hanno un forte legame con il mio percorso. La prima volta agli Emmy Awards ho indossato un abito Chanel Couture. Mi sono sentita una principessa. Poi l'abito corto nero per i Golden Globe, il colore in quel caso non è stata una casualità perché insieme a molte altre celebrities abbiamo portato sul red carpet una protesta in sostegno delle vittime di molestie sul lavoro, scegliendo di vestirci appunto

PAGINA ACCANTO
GIACCA IN TWEED DI LANA BIANCA IMPREZIOSITA DA PAILLETTES, ABITO LUNGO IN JERSEY BIANCO, SCARPE IN PELLE EFFETTO LAMINATO SUI TONI DELL'ORO, TUTTO CHANEL

OCCHIALI CON MONTATURA IN METALLO EFFETTO CATENA CON LENTI TONDE BURGUNDY, IMPREZIOSITA DA CATENA PORTA OCCHIALI, CHANEL

ORECCHINI COCO CRUSH IN ORO BIANCO E DIAMANTI, CHANEL JOAILLERIE

OROLOGIO BOY-FRIEND TWEED IN ACCIAIO QUADRANTE NERO, CHANEL HORLOGERIE

in nero. Infine l'abito lungo e bianco indossato ai Critics' Choice Awards.

Adesso vivi a Londra. Quali sono i luoghi della città che ami frequentare? Quelli che tu stessa definisci "i posti che fanno bene all'anima"?
Le mie giornate sono tutte diverse. Non ho una routine perché c'è sempre qualcosa di nuovo da fare. Londra è la citta del cambiamento, diventa stimolante anche solo una passeggiata in centro. Amo trascorrere il mio tempo libero al Victoria & Albert Museum e al Museo di Scienze Naturali, non prevedono un biglietto d'ingresso così che arte e cultura possano essere davvero alla portata di tutti.

Cosa raccontano di te invece le città in cui sei nata, Napoli, e cresciuta, Roma?
Non ho mai veramente avuto un senso di appartenenza a un luogo soltanto. Amo profondamente la mia famiglia e vorrei vivere vicino a mia mamma e mio papà, a Roma. Nei loro confronti sono molto protettiva. Non so ancora come andrà, ma vedo il mio futuro in Italia.

E il tuo rapporto con la bellezza?
È un rapporto d'amore e odio perché la bellezza è passeggera. Adesso me la tengo stretta, ma sono pronta ad accettare il tempo che passa. I segni della vita fanno parte di noi tutti. A mia madre devo l'attenzione alla cura di me stessa, me l'ha insegnata lei e gliene sono grata.

Alessandra raccontaci un tuo sogno...
Ne ho tantissimi. Ho appena iniziato a sognare. Ad esempio vorrei diventare mamma. All'origine del mio sogno cinematografico invece c'è Carlo Bixio, produttore dei Cesaroni. È andato via troppo presto. A lui devo l'inizio del mio credo. Ad Alec Baldwin devo invece l'ingresso negli Stati Uniti. Durante la produzione con Woody Allen non ci siamo mai incontrati, ma a film compiuto mi fece i complimenti e mi presentò il suo agente a Hollywood.

IN QUESTA PAGINA
ABITO LUNGO IN TWEED NERO IMPREZIOSITO DA PLISSÉ SUI TONI DELL'ORO, CHANEL

OROLOGI PREMIÈRE IN ORO GIALLO, QUADRANTE NERO CON DIAMANTI, CHANEL HORLOGERIE

BRACCIALE COCO CRUSH IN ORO GIALLO, CHANEL JOAILLERIE

MANCHETTE COCO CRUSH IN ORO GIALLO E DIAMANTI, CHANEL JOAILLERIE

PAGINA ACCANTO
ABITO IN PAILLETTES NERE E ORO, CHANEL

ORECCHINI LION MEDAILLE IN ORO GIALLO, LAPISLAZZULI E DIAMANTI, CHANEL JOAILLERIE

Beauty Look
The New Eye Collection
Potere agli occhi che brillano
di nuova luce con:
Les 4 Ombres N°324 Blurry Blue
Stylo Yeux Waterproof
N°946 Intense Teal

«Chanel ama
la modernità
ed è *rock and roll*
perché sfida
l'usuale con
effetti inediti»

SILVIA DELL'ORTO, *MAKE-UP ARTIST PER CHANEL*

PULLOVER IN CASHMERE MULTICOLORE CON MANICHE AMPIE, CHANEL

BRACCIALI COCO CRUSH IN ORO GIALLO, CHANEL JOAILLERIE

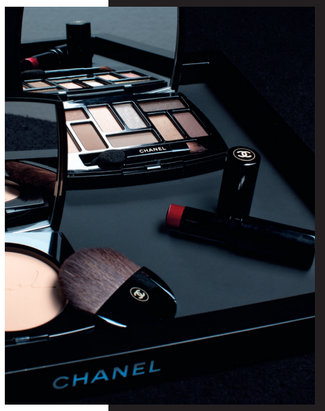
PAGINA ACCANTO ABITO IN TWEED FANTASIA IRIDESCENTE IMPREZIOSITO DA BOTTONI SCARABEO IN RESINA COLORATA E CINTURA IN PELLE ORO, CHANEL

ANELLO COCO CRUSH IN ORO GIALLO, CHANEL JOAILLERIE

ORECCHINI COCO CRUSH IN ORO GIALLO, CHANEL JOAILLERIE

Beauty talks with Chanel

«La vera sfida del make-up è la sublimazione del naturale verso la sua massima espressione di bellezza». Con queste parole Silvia Dell'Orto, Make-Up Artist per Chanel, ci conquista sul set fotografico che vede Alessandra Mastronardi protagonista su Posh. Il suo punto di forza è la capacità di trasformare un semplice make-up in immagine globale. La sua vision artistica va al di là del maquillage correttivo, seppur costruito a regola d'arte, e si spinge in avanti, rendendo il make-up parte integrante della costruzione di un personaggio. «Un red carpet, un film, un servizio fotografico, ma anche un evento importante della propria vita privata, sono momenti molto diversi tra loro. Con il make-up riesco di volta in volta a dar voce a molteplici tipologie di donna, da quella più timida a quella aggressiva e sexy. Cerco di rielaborare i miei strumenti per farli diventare parte integrante di una storia. È un allenamento che porto avanti da anni, ma oggi mi consente di muovermi con naturalezza e semplicità». Tra una pausa e l'arta dello shoot ci stupisce con la sua expertise straordinaria, «un lavoro che ha a che fare con l'arte e la psicologia più di quanto si creda» come lei stessa sostiene. Relativamente al brand iconico per cui lavora racconta «Chanel ha due grandissime caratteristiche. È nato per donne sofisticate amanti del bello e della bellezza, ma è anche un marchio rivoluzionario. La donna Chanel non è una tela di cui servirsi per esibire particolari virtuosismi. Il make-up allora può essere sì estroso, ma comunque sempre fedele al buon gusto. Ama la modernità ed è rock and roll perché sfida l'usuale con effetti inediti. Per Alessandra ho dato vita a tre racconti della stessa donna.
Nel primo look ho usato Les Beiges, optando per un make-up-no-make-up che mi ha consentito di raggiungere un risultato perfetto, ma invisibile. Alessandra è profondamente timida, non ama esibirsi, nonostante la sua professione. Ha bisogno di essere fedele a se stessa, quindi ho scelto una base ad acqua, arricchita con bubbles di pigmento che le hanno regalato un incarnato meraviglioso, senza farla apparire truccata. Per il secondo look ho giocato con le tonalità del rosso, della terra e delle spezie, applicate sul colore naturale della pelle ed esaltate dalla texture dei prodotti. Il terzo capitolo di questo storytelling è un trionfo della New Eyes Collection Chanel. Creata da Lucia Pica, Global Creative Designer for Make-Up and Colour di Chanel, contempla colori importanti, che sfidano chi li indossa a osare. Un vero e proprio esercizio di stile».



Starring
ALESSANDRA MASTRONARDI

Photographer
YURI CATANIA

Stylist
ANGELINA LEPPER

MakeUp
SILVIA DELL'ORTO
(Make-Up Artist per Chanel)

Hair Stylist
ANA RODRIGUEZ
@ Green Aplle Italy

Studio & Light Assistant
GIANGUIDO ROSSI